il Resto del Carlino

Data 16 Gennaio 2022
Pagina 31
Categoria carta stampata / quotidiano

«Ansia e depressione, il sistema è al collasso»

La presidente degli psicologi Marilungo: aumentano le richieste di aiuto, ma accedere ai servizi gratuiti è sempre più complicato

di **Paola Pagnanelli**

«Il paradosso è che da un lato sono aumentati i bisogni psicologici della popolazione, per l'aggravarsi della sintomatologia, dall'altro il servizio pubblico è al collasso, non tutti possono accedere ai servizi gratuiti e non tutti possono permettersi quelli a pagamento». La psicoterapeuta e psicologa Katia Marilungo, presidentessa dell'Ordine degli psicologi delle Marche, lancia un allarme sulla nostra tenuta emotiva e psichica.

Cosa sta provocando la pandemia?

«Vediamo un aumento delle sintomatologie ansioso-depressive per le fobie, il rischio contagio, l'incertezza per il futuro, le aperture e chiusure. Le persone vivono perennemente in situazioni di angoscia e di allarme. E se nella prima parte della pandemia si lavorava su ansia e depressione, ora si sono slatentizzate le conflittualità pregresse, che riemergono. Vale per i terremotati, ma anche per chi ha avuto un lutto, o una separazione».



La civitanovese Katia Marilungo, presidente dell'Ordine degli psicologi delle Marche

Questo cosa comporta?

«Prevalenti sono le sintomatologie ansiose e depressive. C'è anche un'altra contrapposizione: troviamo persone fobiche, ipocondriache, che si isolano, e poi la fascia dei negazionisti, di chi sfida le regole e trascura i dispositivi di sicurezza. Uno dei nostri principali meccanismi di difesa è la negazione: chi parla sempre di Covid per negarlo è il più angosciato dal punto di vista psicologico. La radice del fobico e del negazionista è comune, ed è vivere con troppa carica emotiva la pandemia. Isolamento e negazione sono forme di difesa. Il cinema, le cene insieme, i corsi in presenza, erano tutti detonatori emotivi. Invece ora queste cose sono cancellate, e non c'è modo di tirare fuori l'emotività nella relazione».

L'ANALISI

«I negazionisti sono i più angosciati, hanno una radice comune con i fobici»

Quali sono i malesseri di cui soffriamo di più?

«Ansia, insonnia, affaticamento mentale per l'eccessiva esposizione ai dispositivi elettronici, difficoltà cognitiva nell'attenzione e nella concentrazione».

Come stanno i bambini e i ragazzi, tra limitazioni e Dad?

«Anche tra i minori i sintomi sono aumentati. Sono gli stessi degli adulti, in più si vedono molto la tendenza all'isolamento, l'apatia, le dipendenze tecnologiche. Adolescenti e bambini si stanno vaccinando in nome della libertà e della normalità. Molti hanno fatto quarantene e Dad per loro stessi, per i familiari o i compagni. Veniamo da periodo di scuola in presenza molto frammentato ed era giusto, ma ora la Dad indiscriminata sarebbe dannosa».

E nelle famiglie?

«Sono aumentati separazioni, disagi e violenze. Lo confermano i report regionali e nazionali».

Pur con questo quadro, il bonus psicologo alla fine è saltato.

«Purtroppo non c'è stata sensibilità, né visione futuristica. Stiamo creando oggi futuri malati con psicopatologie cliniche che poi graveranno sul sistema sanitario. Ora sta alla sensibilità delle Regioni stanziare fondi per il bonus, come ha fatto il Lazio. Le Marche sono state le più virtuose invece con il servizio di psicologia scolastica, primi ad averlo su nostra proposta. Il servizio funziona lavorando con gli studenti, gli insegnanti e le famiglie, e dimostra che le Regioni possono agire con sensibilità quando lo Stato non lo fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 15 Gennaio 2022
Pagina 43
Categoria carta stampata / quotidiano

Il progetto

Fontescodella, avanti col parcheggio «Svolta per la mobilità cittadina»

Aggiudicati i lavori per un'area di sosta da oltre duecento posti Prevista una stazione di ricarica per auto e bici elettriche

di **Chiara Sentimenti**



Andrea Marchiori, assessore ai Lavori pubblici (foto Calavita)

Sono stati aggiudicati alla Socab costruzioni di Porto San Giorgio i lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio scambiatore a Fontescodella. La giunta, quindi, sta procedendo speditamente, dopo l'approvazione prima del progetto definitivo (a luglio scorso) e poi di quello esecutivo (a ottobre) per concretizzare il piano di mobilità e accessibilità urbana, che comprende oltre alla realizzazione del parcheggio, anche la riqualificazione del chiosco di viale Trieste e l'installazione di cinque postazioni di bike sharing in giro per la città. «Abbiamo appena chiuso la gara per la realizzazione del parcheggio e, dopo la verifica di rito dell'azienda aggiudicatrice, potrà partire il cantiere – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Andrea Marchiori –. I tempi contrattuali previsti per i lavori sono di 150 giorni a decorrere dalla consegna del cantiere che dovrebbe avvenire entro marzo. Si tratta di un progetto complesso che prevede il rifacimento completo del parcheggio, dei sottoservizi e dell'illuminazione a servizio, non solo del palazzetto, ma soprattutto del più ampio progetto della mobilità sostenibile. Quello, infatti, sarà anche il punto di partenza del primo anello delle ciclovie, quello che connetterà le scuole e alcune zone centrali della città». La ditta si è aggiudicata i lavori con un ribasso del 22% e, quindi, per importo contrattuale complessivo di 383.110 euro e il progetto prevede la sistemazione dei due piani del parcheggio per realizzare dai 240 ai 280 posti auto. Prevista anche una stazione per la ricarica delle bici e delle auto elettriche.

«**Sarà** un'opera di fondamentale importanza a costo zero per i maceratesi (perché si tratta di fondi Iti previsti nella programmazione Fesr e Fse della Regione, ndr) – conclude Marchiori –. E dire che l'ex sindaco Carancini, in un suo intervento in consiglio regionale, aveva chiesto che i fondi ci venissero tolti. Ci hanno lasciato un parcheggio, di cui un piano è inagibile e un altro completamente dissestato, che noi vogliamo recuperare anche perché sarà il primo spazio di sosta che si incontrerà arrivando dalla futura Pieve-via Mattei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
MACERATA

Data 16 Gennaio 2022
Pagina web
Categoria Testata Online

Ansia da Covid, sos degli psicologi

Pubblicato il 16 gennaio 2022

La presidente degli psicologi Marilungo: aumentano le richieste di aiuto, ma accedere ai servizi gratuiti è sempre più complicato

Articolo / L'ultimo bollettino Covid
Articolo / Quanto durano quarantena e isolamento, le nuove regole
Articolo / Quarantena Covid, ecco i nuovi prigionieri
Articolo / Scuola covid e dad: positivi in classe, la giungla delle regole



La civitanovese Katia Marilungo, presidente dell'Ordine degli psicologi delle Marche

Macerata, 16 gennaio 2022 - **"Il paradosso** è che da un lato sono aumentati i bisogni psicologici della popolazione, per l'aggravarsi della sintomatologia, dall'altro il servizio pubblico è al collasso, non tutti possono accedere ai servizi gratuiti e non tutti possono permettersi quelli a pagamento".

La psicoterapeuta e psicologa **Katia Marilungo**, presidentessa dell'Ordine degli psicologi delle Marche, lancia un allarme sulla nostra tenuta emotiva e psichica.

Cosa sta provocando la pandemia?
"Vediamo un aumento delle sintomatologie ansioso-depressive per le fobie, il rischio contagio, l'incertezza per il futuro, le aperture e chiusure. Le persone vivono perennemente in situazioni di angoscia e di allarme. E se nella prima parte della pandemia si lavorava su ansia e depressione, ora si sono slatentizzate le conflittualità pregresse, che riemergono. Vale per i terremotati, ma anche per chi ha avuto un lutto, o una separazione".

Questo cosa comporta?
"Prevalenti sono le sintomatologie ansiose e depressive. C'è anche un'altra contrapposizione: troviamo persone fobiche, ipocondriache, che si isolano, e poi la fascia dei negazionisti, di chi sfida le regole e trascura i dispositivi di sicurezza. Uno dei nostri principali meccanismi di difesa è la negazione: chi parla sempre di Covid per negarlo è il più angosciato dal punto di vista psicologico. La radice del fobico e del negazionista è comune, ed è vivere con troppa carica emotiva la pandemia. Isolamento e negazione sono forme di difesa. Il cinema, le cene insieme, i corsi in presenza, erano tutti detonatori emotivi. Invece ora queste cose sono cancellate, e non c'è modo di tirare fuori l'emotività nella relazione".

Quali sono i malesseri di cui soffriamo di più?
"Ansia, insonnia, affaticamento mentale per l'eccessiva esposizione ai dispositivi elettronici, difficoltà cognitiva nell'attenzione e nella concentrazione".

Come stanno i bambini e i ragazzi, tra limitazioni e Dad?
"Anche tra i minori i sintomi sono aumentati. Sono gli stessi degli adulti, in più si vedono molto la tendenza all'isolamento, l'apatia, le dipendenze tecnologiche. Adolescenti e bambini si stanno vaccinando in nome della libertà e della normalità. Molti hanno fatto quarantene e Dad per loro stessi, per i familiari o i compagni. Veniamo da periodo di scuola in presenza molto frammentato ed era giusto, ma ora la Dad indiscriminata sarebbe dannosa".

E nelle famiglie?
"Sono aumentati separazioni, disagi e violenze. Lo confermano i report regionali e nazionali".

Pur con questo quadro, il bonus psicologo alla fine è saltato.
"Purtroppo non c'è stata sensibilità, né visione futuristica. Stiamo creando oggi futuri malati con psicopatologie cliniche che poi graveranno sul sistema sanitario. Ora sta alla sensibilità delle Regioni stanziare fondi per il bonus, come ha fatto il Lazio. Le Marche sono state le più virtuose invece con il servizio di psicologia scolastica, primi ad averlo su nostra proposta. Il servizio funziona lavorando con gli studenti, gli insegnanti e le famiglie, e dimostra che le Regioni possono agire con sensibilità quando lo Stato non lo fa".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.